



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

FGIC819005
VIA ROMA - ACCADIA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto comprende quattro comuni montani del Subappennino Dauno Meridionale: Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia, aggregati in seguito al Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia nell'a.s. 2012/13. L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado ed è articolata in 12 sedi. I quattro Comuni hanno un ambiente socio-economico e culturale simile. La maggior parte della popolazione è costituita da anziani e la disoccupazione dei giovani è elevata. Le attività lavorative prevalenti sono legate all'agricoltura, all'artigianato, al terziario. I cittadini stranieri, che rappresentano il 3% circa della popolazione residente, svolgono, prevalentemente, attività di assistenza agli anziani. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza di tutto l'Istituto favorisce la progettazione di strategie d'intervento comuni e condivisibili.

VINCOLI

L'elevato numero di sedi dislocate in plessi diversi e in comuni diversi richiede grande impegno nell'organizzazione, nella comunicazione e nella razionalizzazione delle risorse umane e materiali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'aspetto naturale, paesaggistico e culturale del territorio offre opportunità e interessi che la scuola deve valorizzare ed utilizzare in maniera consapevole e responsabile per garantire il successo formativo degli studenti. Dialogare efficacemente con gli enti locali e le diverse associazioni, allearsi strategicamente anche tra comuni diversi per utilizzare le varie potenzialità al fine di promuovere competenze spendibili nel territorio di appartenenza.

VINCOLI

Difficoltà a tessere rapporti tra le realtà sulle quali opera l'Istituto per la diversa disponibilità ed attenzione degli Enti locali nei confronti del sistema istruzione. Necessità di rafforzamento di unità operative che sollecitino l'interesse della comunità verso la scuola e coordinino gli interventi in modo mirato e funzionale alle diverse esigenze dell'utenza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola opera una puntuale ricognizione della corretta attuazione degli adempimenti relativi alla normativa in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al superamento delle barriere architettoniche per garantire funzionali condizioni di apprendimento e di lavoro nonché pari opportunità educativo-didattiche. Sollecita con continuità gli enti proposti ad adeguare le strutture alla normativa vigente e di conseguenza a fornire le certificazioni mancanti. Opera per fornire tutti i plessi delle dotazioni tecnologiche necessarie all'attuazione di una didattica a passo con i tempi, anche in funzione dell'adozione del registro elettronico già utilizzato, in tutte le classi, dall'anno scolastico 2013/14.

VINCOLI

L'Istituto presenta una disomogeneità nel possesso sia di strutture funzionali che di attrezzature e materiali nei vari plessi per la diversa attenzione dei Comuni alle esigenze della scuola a partire dalle necessità primarie.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Presenza del Dirigente con esperienza e accreditata professionalità che assicura continuità e competenza d'intervento sia sotto l'aspetto organizzativo che nello stimolo all'attuazione di processi educativi significativi ed innovativi. Alta presenza di docenti con incarico a tempo indeterminato che assicurano continuità e maggiore stabilità nei processi formativi. Possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche sufficienti per il buon funzionamento della scuola. Stabilità assicurata anche dal personale ATA e dai collaboratori scolastici che svolgono una puntuale ed efficace funzione amministrativa ed ausiliaria.

VINCOLI

Si auspica una maggiore diffusione di certificazioni informatiche e linguistiche tra il personale docente, attraverso la formazione continua degli insegnanti. Collaboratori scolastici in numero non sufficiente alle esigenze della scuola considerando il numero di sedi, di plessi e di comuni su cui è articolato l'Istituto.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa.
Promuovere le eccellenze.

Traguardo

Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più alte alla media nazionale.

Attività svolte

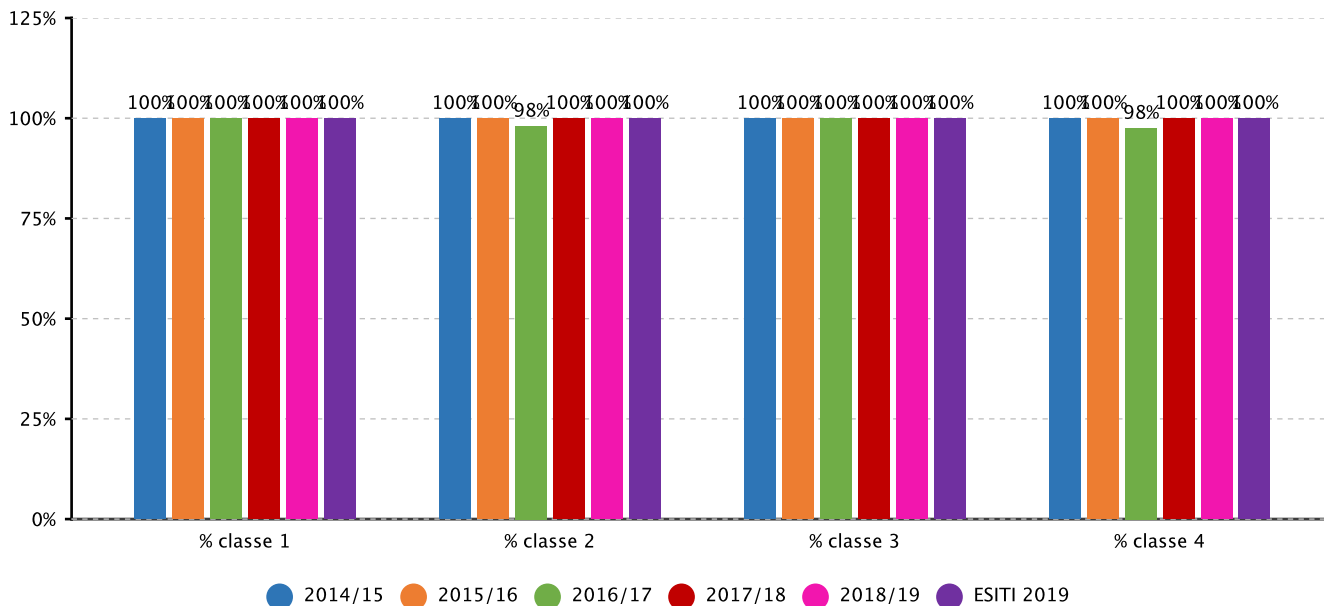
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistico/espressive e logico/matematiche attraverso l'adozione di Curricoli d'Istituto Verticali, l'adozione di un sistema condiviso di valutazione delle competenze, la somministrazione di prove comuni per classi parallele, il lavoro dei Dipartimenti, il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, la formazione docenti, le attività laboratoriali, l'attivazione di progetti come: E-twinning, Libriamoci, Codeweek, Programma il Futuro, le attività di potenziamento, recupero e rinforzo attivate nelle classi, l'attivazione di strategie che favoriscano una didattica inclusiva, il rafforzamento del rapporto scuola, famiglia e territorio.

Risultati

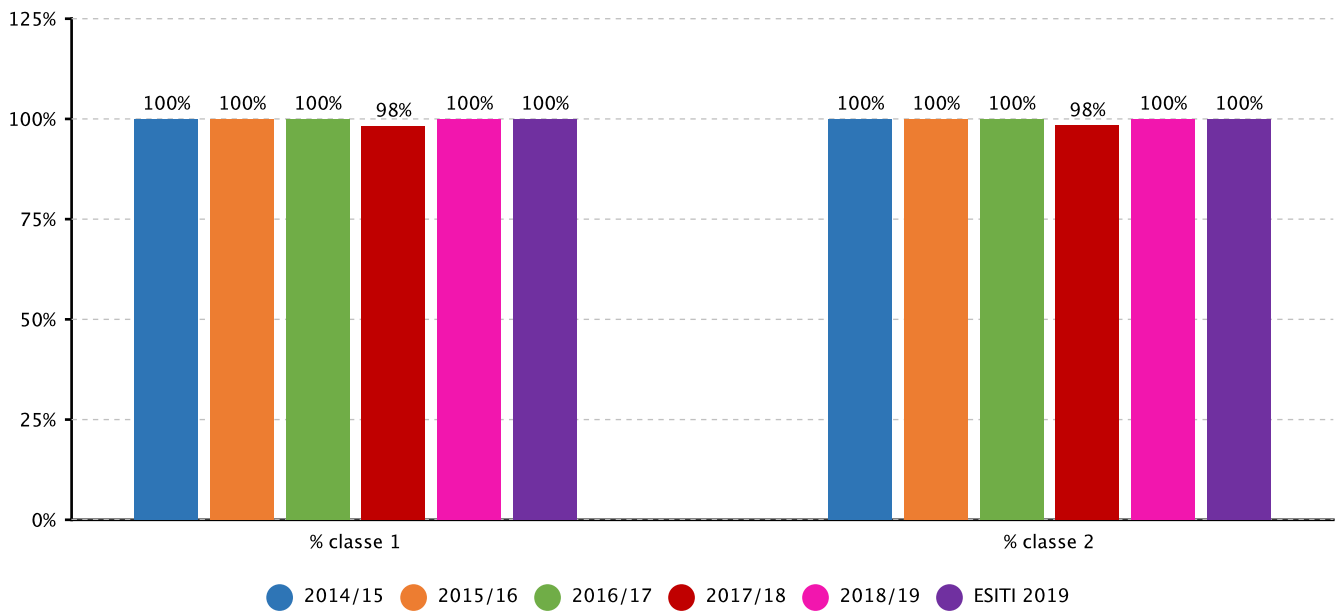
Le classi dell'Istituto hanno ottenuto negli anni risultati sempre più positivi, con livelli ottimali in particolar modo rispetto agli esiti regionali e del Sud Italia. Inoltre, la scuola ha conseguito, soprattutto negli ultimi anni, risultati medi più alti di quelli attesi in base alle caratteristiche della sua popolazione studentesca. Ciò consente di attribuire un valore più che positivo a tutte le azioni attuate dalla scuola per promuovere il livello di competenze degli alunni. Il trend storico dei risultati ottenuti mostra valori per lo più superiori o in linea con i parametri di riferimento. La percentuale di studenti inseriti nel livello più basso è inferiore a tutti i parametri di riferimento. Invece, significativamente superiore è il numero di alunni collocati nei livelli alti, 4 e 5.

Evidenze

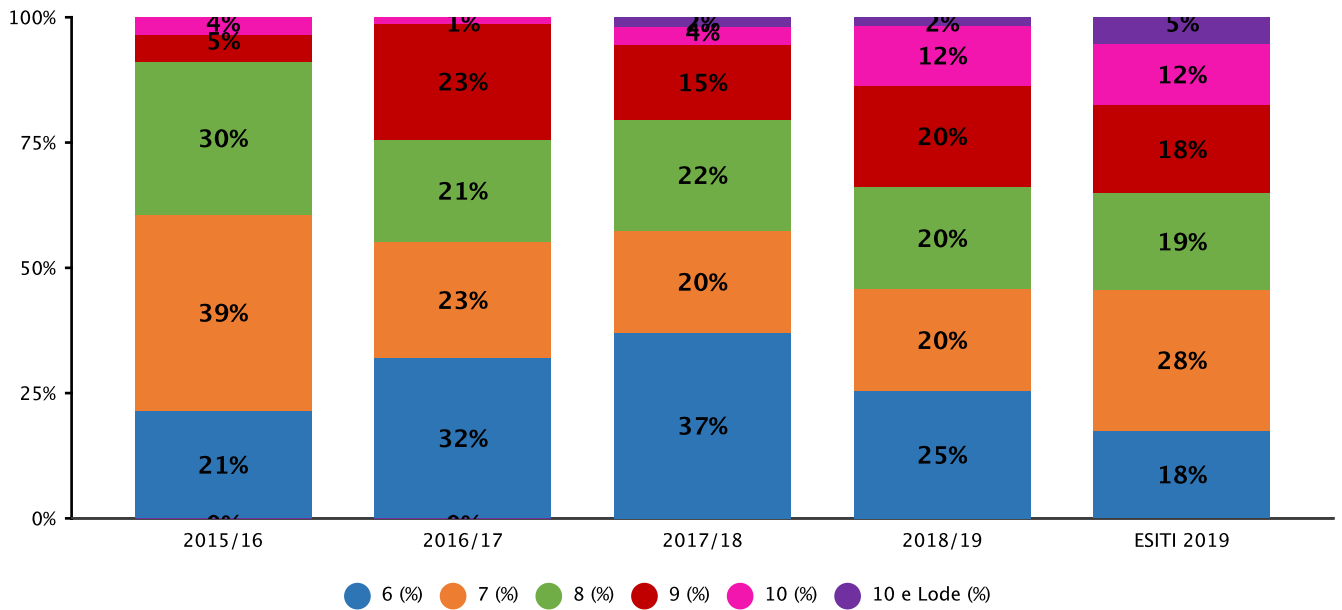
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: MONITORAGGIOITALIANOeMATEMATICAtriennio2016-19_compressed.pdf

Priorità

Migliorare il punteggio della scuola in italiano.
Ridurre la differenza negativa rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile

Traguardo

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2.
Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5.

Attività svolte

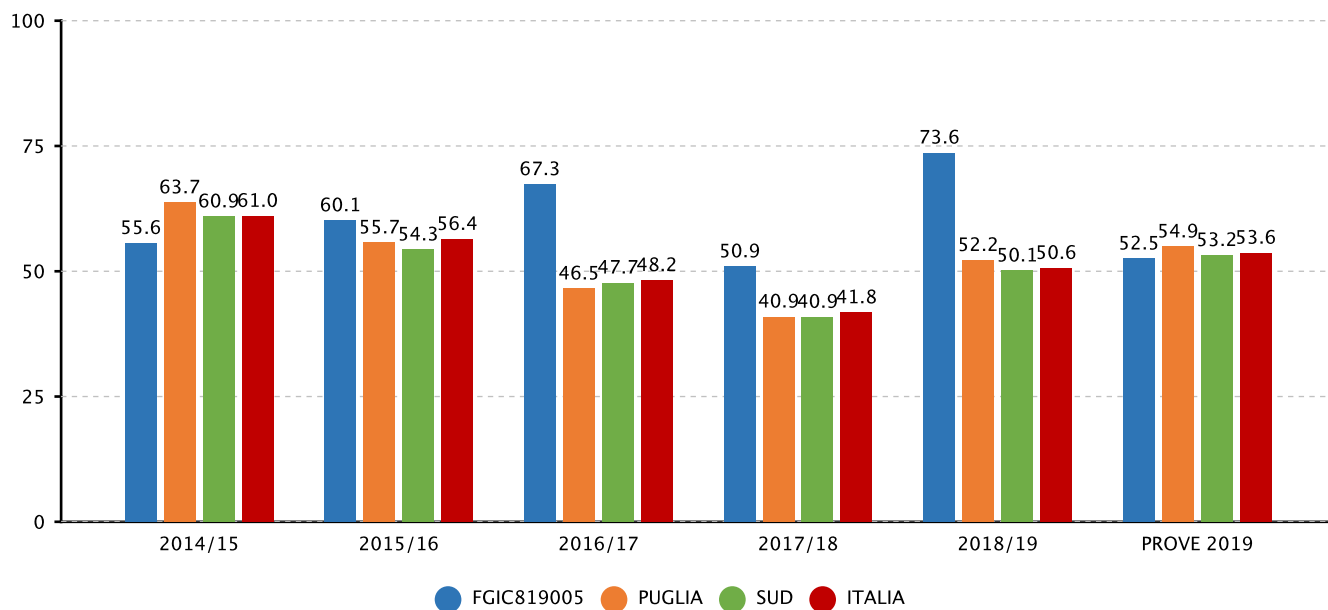
Da sempre l'I.C. di Accadia ha prestato attenzione alla restituzione dei risultati INVALSI, quale forma di valutazione esterna di conoscenze, abilità e competenze specifiche in italiano, matematica e inglese. La scuola, negli ultimi anni, ha avviato un lavoro di analisi, elaborazione e condivisione dei dati, sempre più minuzioso e certosino, per riflettere sugli esiti delle prove standardizzate e di conseguenza sulle buone prassi. L'istituto ha messo in atto una pista d'azione ben definita, condivisa tra i componenti di Staff, Collegio, Dipartimenti, Consigli di Classe/Interclasse, che ha evidenziato un'ascesa verso il miglioramento degli interventi di insegnamento-apprendimento. Le azioni si sono concretizzate attraverso le seguenti fasi operative e valutative: progettare e valutare per competenze, applicare strategie d'intervento innovative e sperimentali, condividere buone pratiche didattiche o strutturare prove di verifica comuni per classi parallele e con modalità INVALSI, monitorare gli esiti delle prove comuni, monitorare gli esiti quadrimestrali e monitorare i risultati delle prove standardizzate.

Risultati

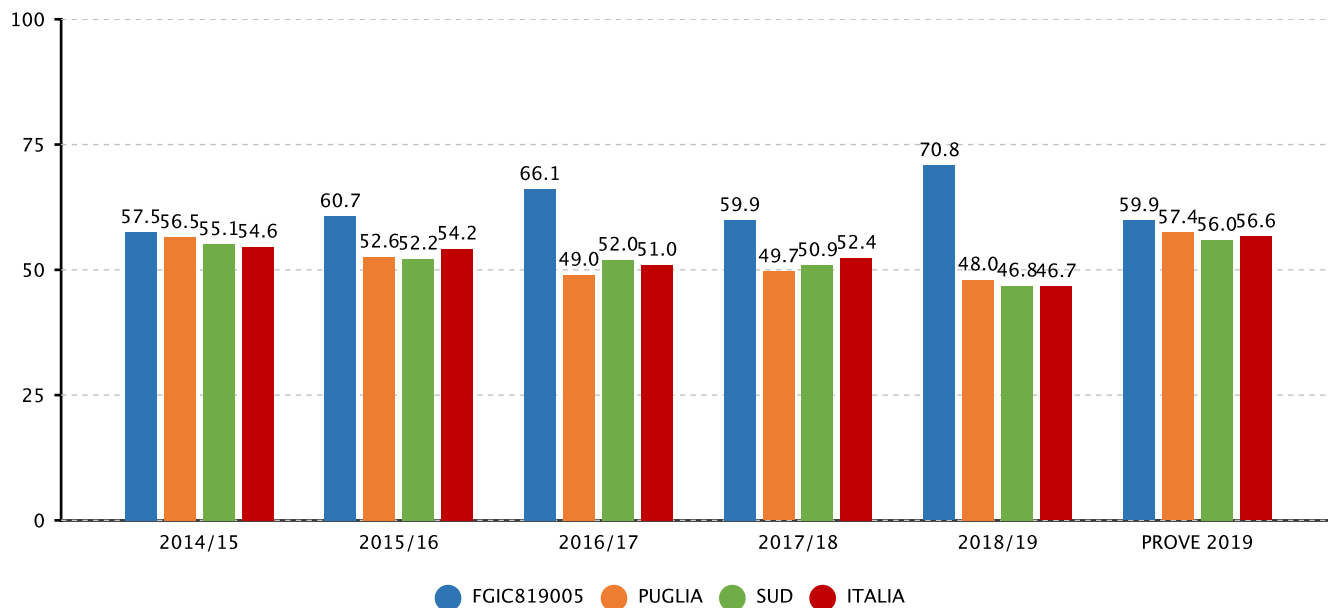
Scuola Primaria classi II: La percentuale di partecipazione alle prove è alta. Il punteggio ottenuto sia nella prova di ITALIANO sia nella prova di MATEMATICA è SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORE rispetto a tutti gli altri parametri. Gli alunni presentano un livello di abilità superiore alla media nazionale. Il voto ottenuto dalle classi seconde nella prova Invalsi di Italiano e di Matematica non si discosta dalla valutazione data dai docenti agli alunni nello stesso ambito disciplinare. La maggior parte degli alunni si attesta nel livello 5, con una percentuale nettamente superiore a quella nazionale; dalle tabelle si evince anche che c'è una coincidenza dei livelli raggiunti in entrambi le discipline. Negli ultimi anni, le prove Invalsi sia in Italiano che in Matematica ci portano al di sopra della media regionale, del Sud e dell'Italia. La percentuale di risposte corrette è aumentata nell'ultimo anno. Scuola Primaria classi V: nella prova complessiva di Italiano il punteggio registrato è superiore a quello della macroarea e simile a quello regionale e nazionale. I risultati ottenuti dagli alunni da tre classi quinte della scuola primaria che hanno sostenuto la prova di matematica, sono significativamente superiori rispetto alla regione, alla macroarea e alla media nazionale. In Matematica la percentuale di anomalie registrate diminuisce rispetto alla prova di Italiano, pertanto la percentuale di cheating risulta insignificante. Relativamente ai livelli di apprendimento raggiunti in Matematica dagli alunni delle classi quinte della nostra Scuola, la percentuale maggiore si registra nei livelli più alti. Dalle tabelle si evince anche che c'è una coincidenza dei livelli raggiunti in entrambi le discipline. Le tabelle evidenziano l'andamento positivo delle classi quinte della nostra Scuola Primaria nella prova di Matematica, nonostante la percentuale di risposte esatte si sia abbassata rispetto all'anno precedente. Il valore del cheating si è abbassato rispetto allo scorso anno. In tutte le prove, l'incidenza della variabilità di punteggio dovuta a differenze tra le nostre classi in riferimento all'indice di background familiare ed altre classi italiane con indice socio-economico-culturale simile, è inferiore a quella nazionale. Scuola Secondaria di II Grado classi III: il punteggio ottenuto nella prova di MATEMATICA è SUPERIORE rispetto a tutti gli altri parametri. Il punteggio ottenuto nella prova di ITALIANO è in linea con il dato regionale, positivo rispetto alla macroarea. Buon numero di alunni in fascia 5 per la prova di matematica.

Evidenze

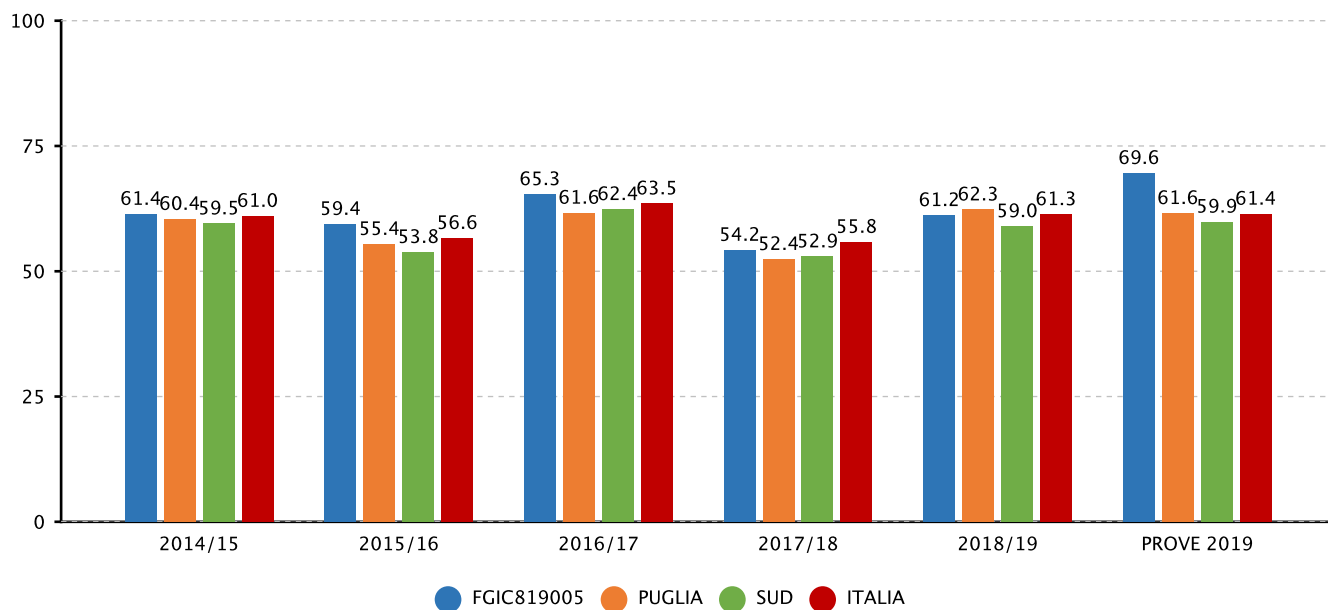
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



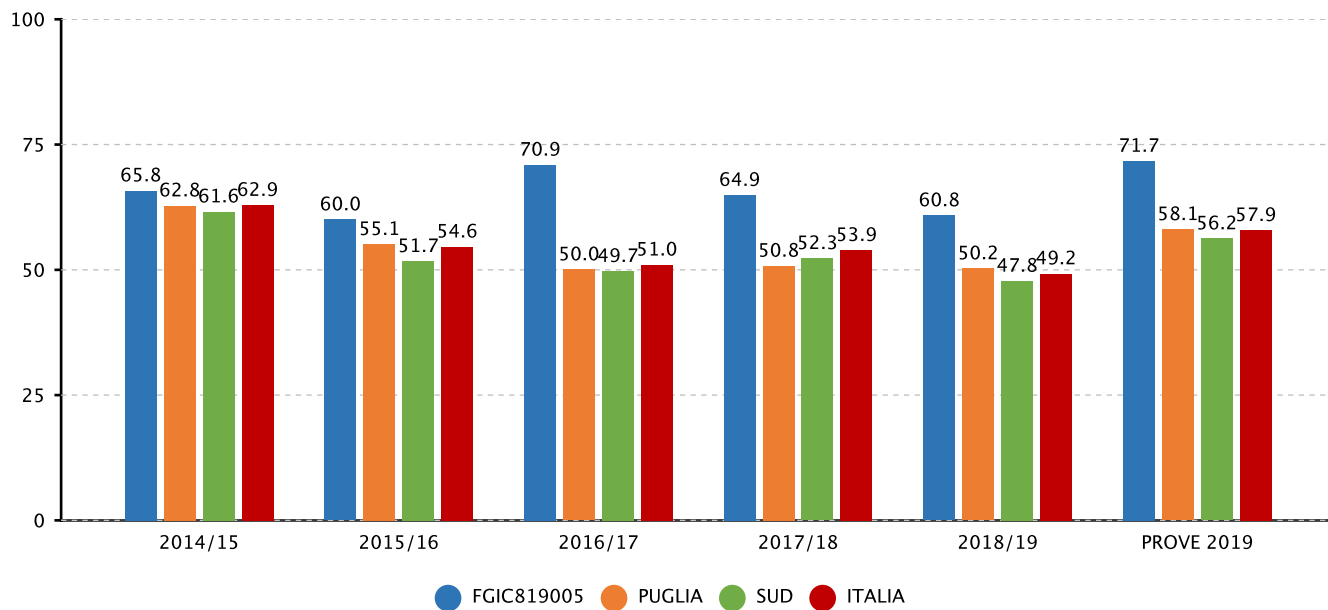
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



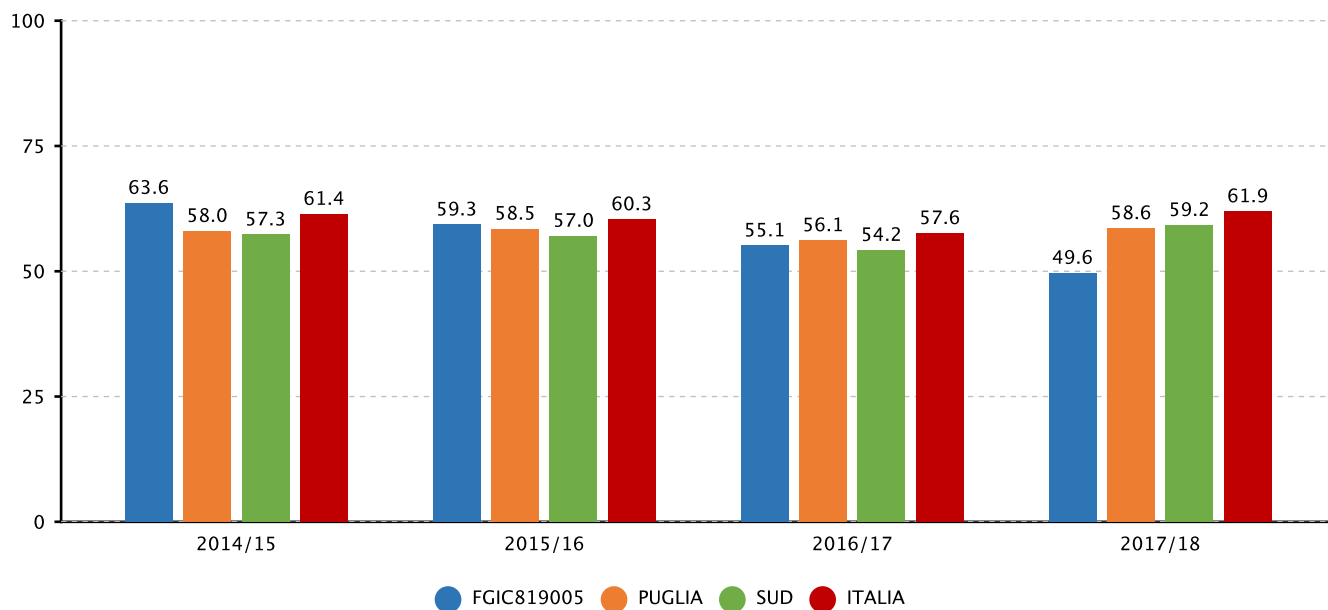
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



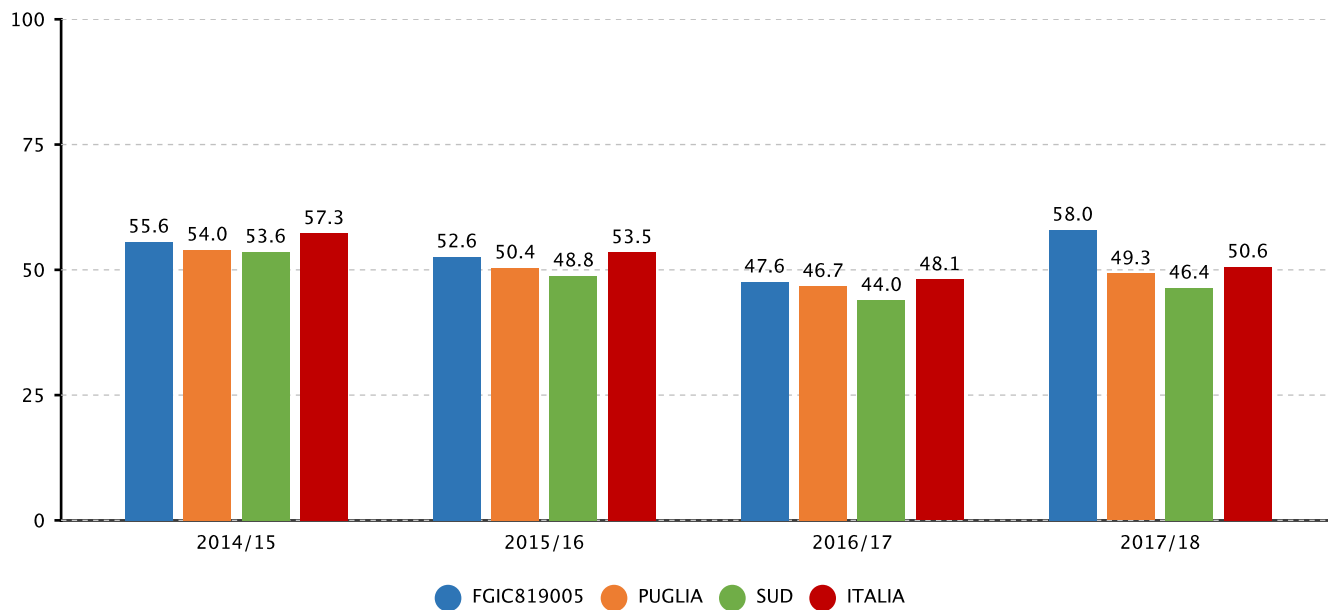
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



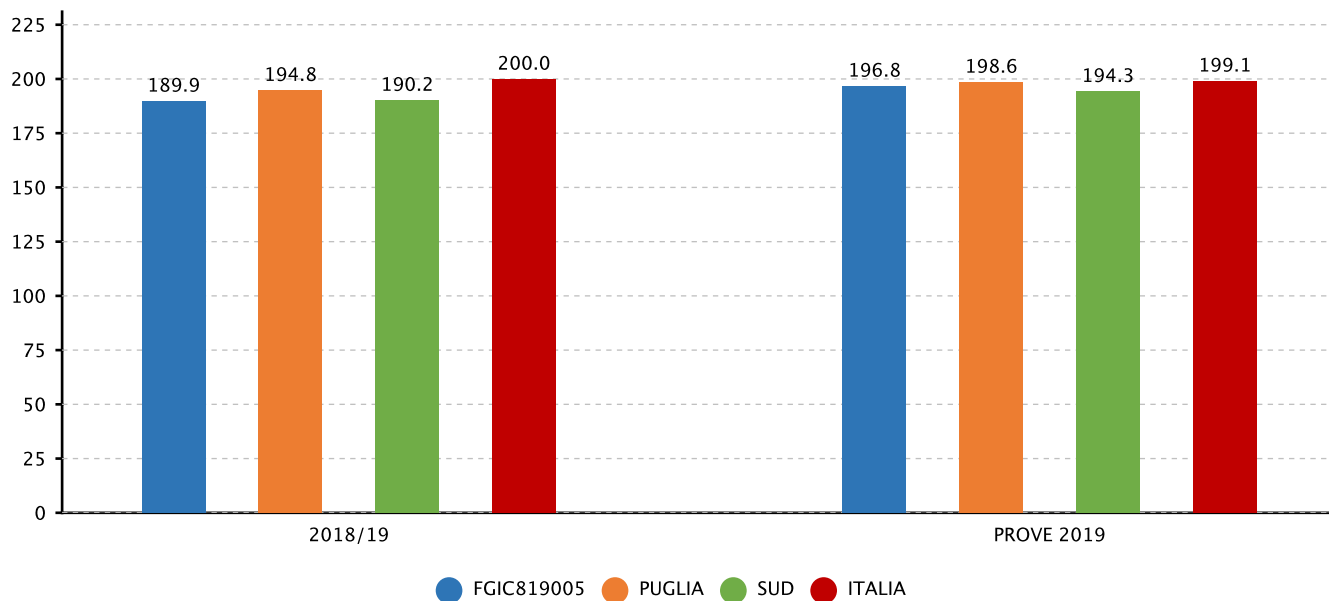
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



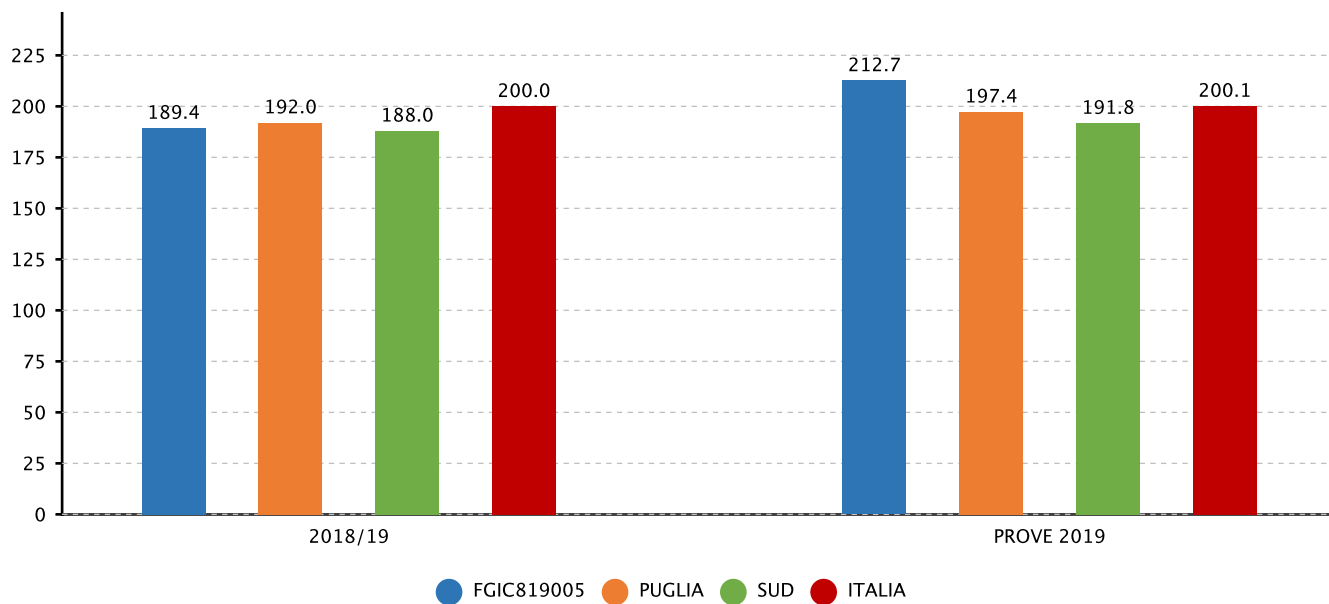
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



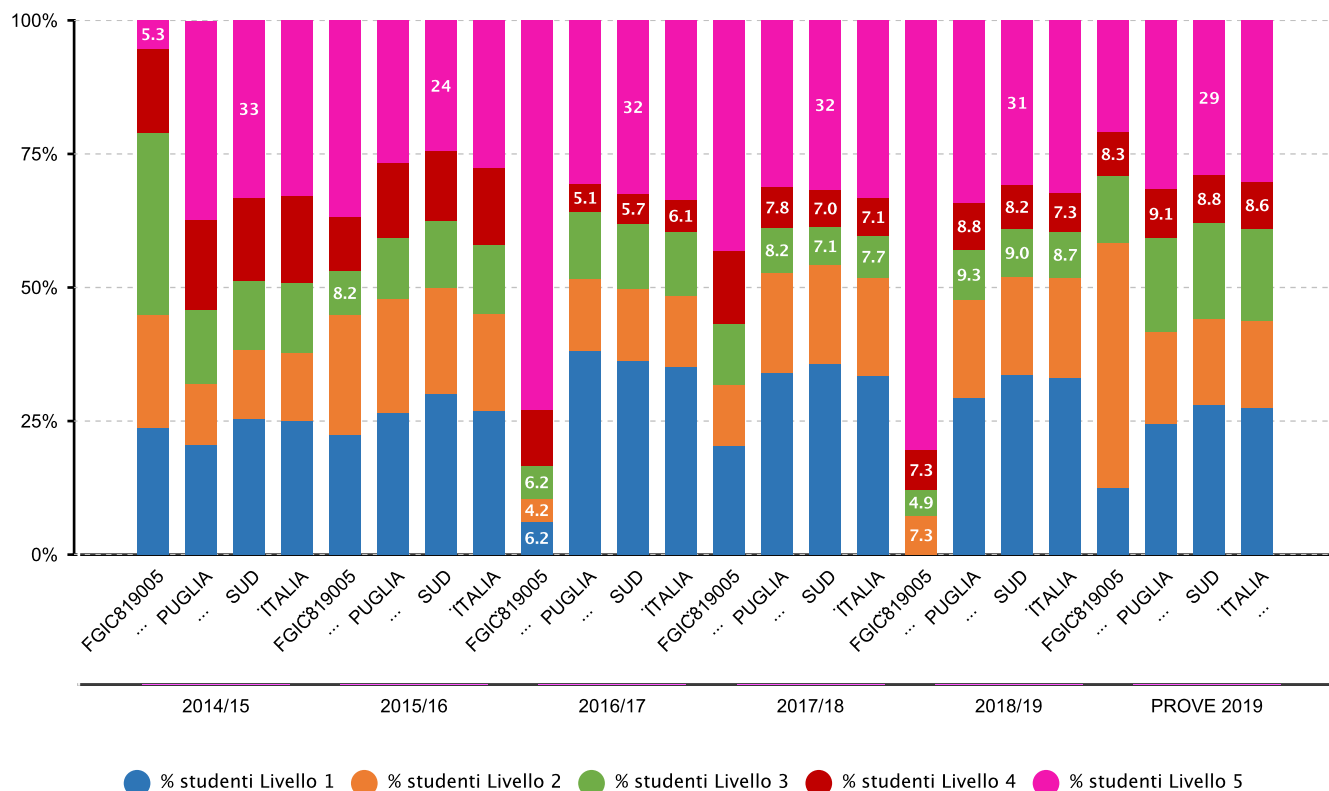
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



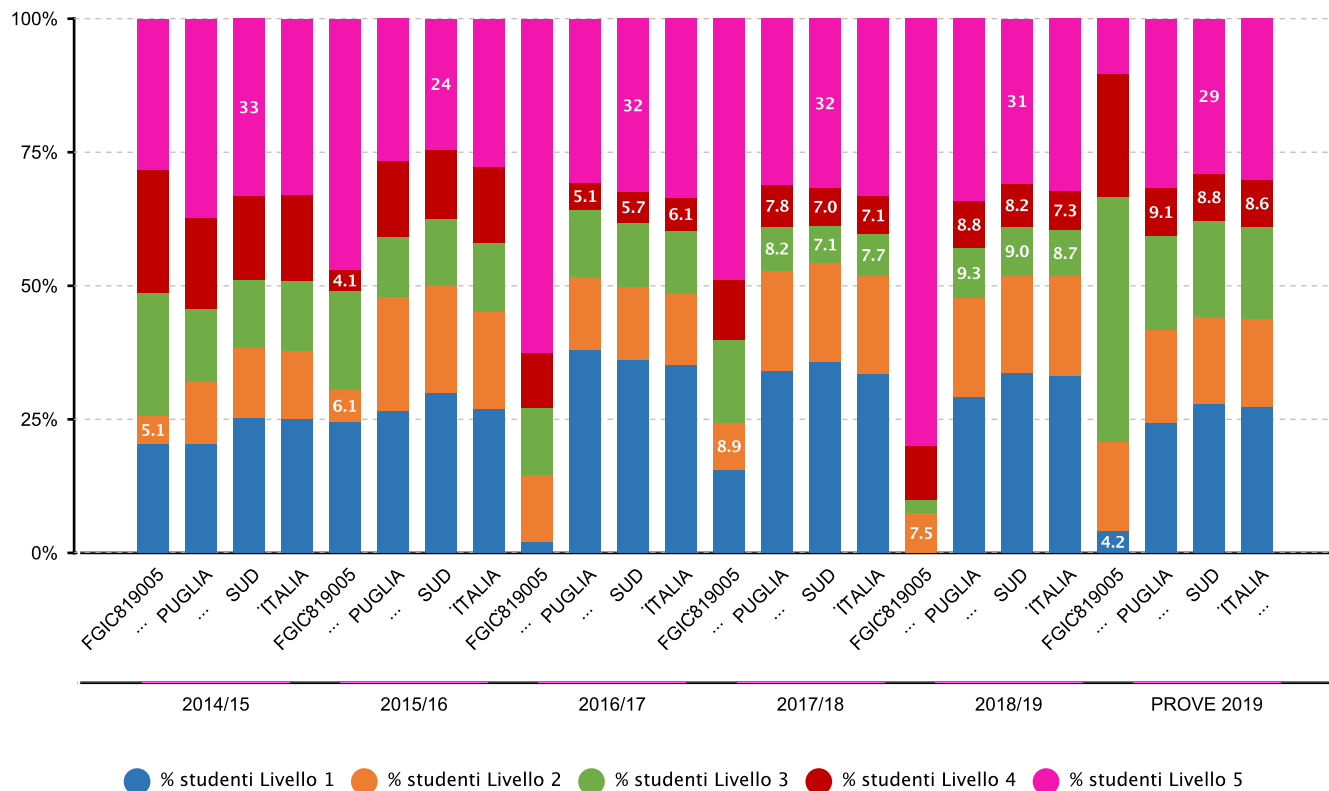
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



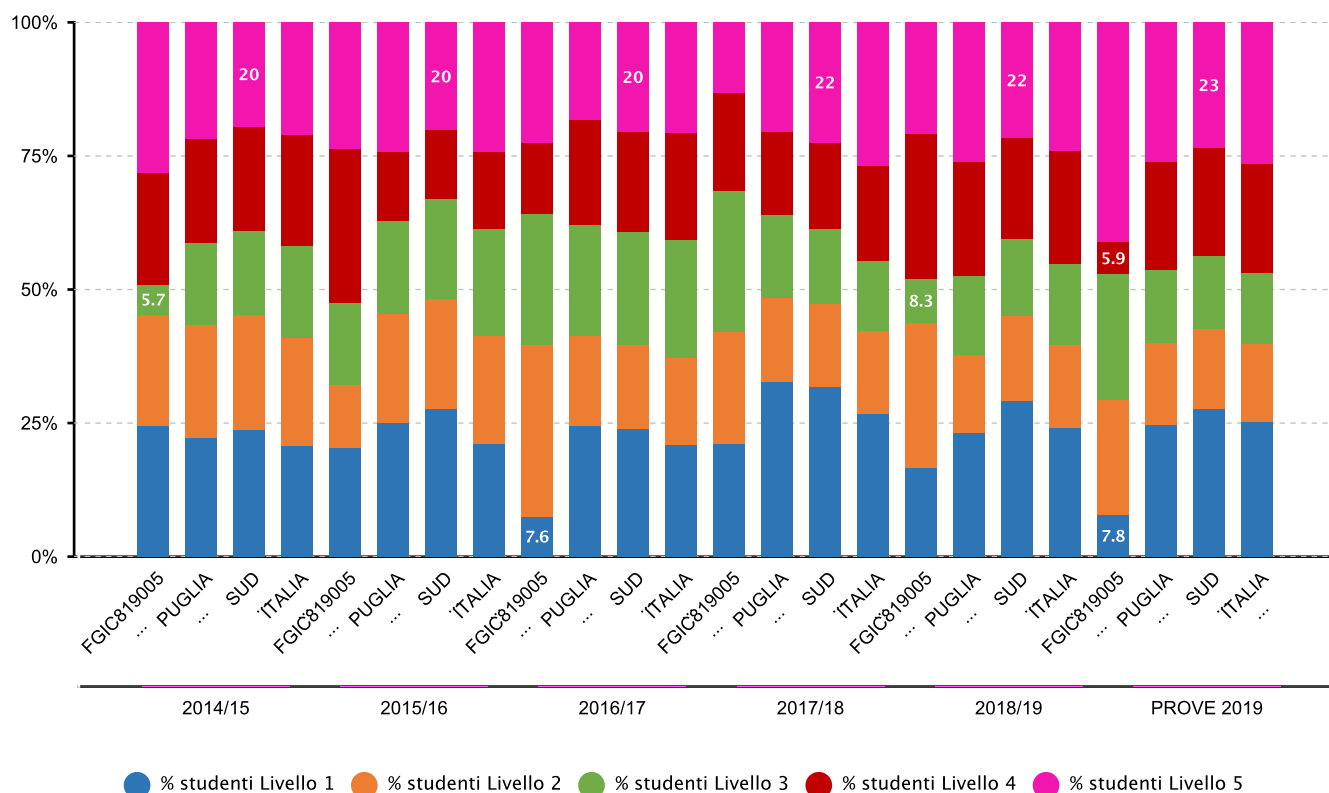
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



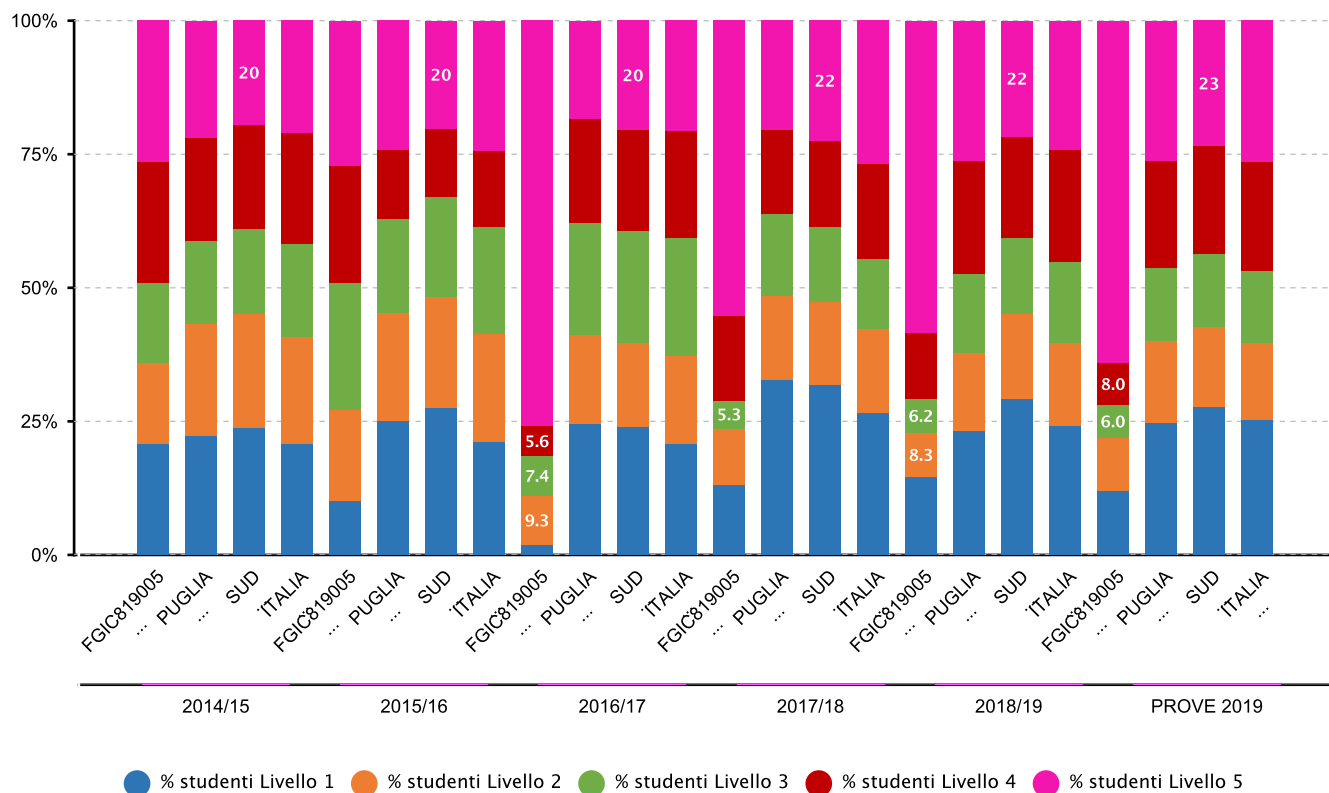
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



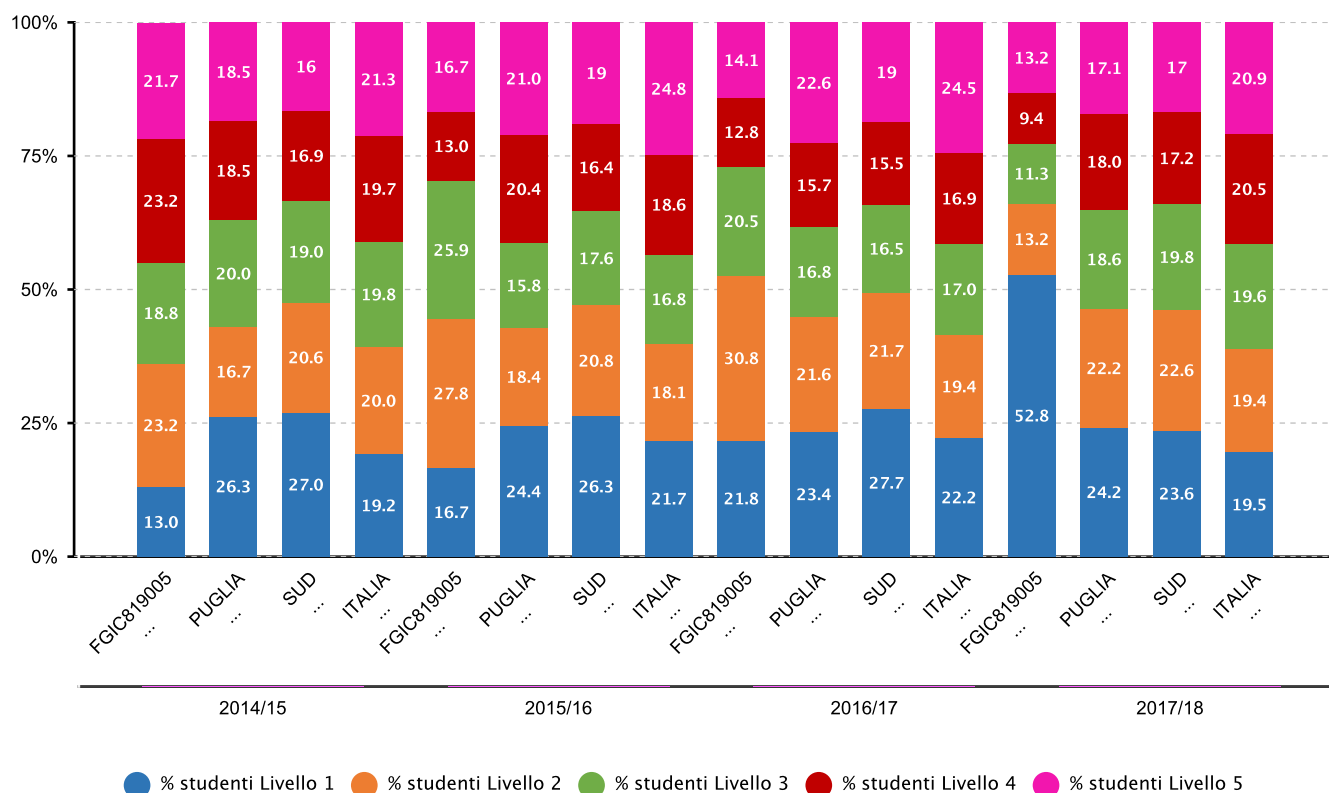
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



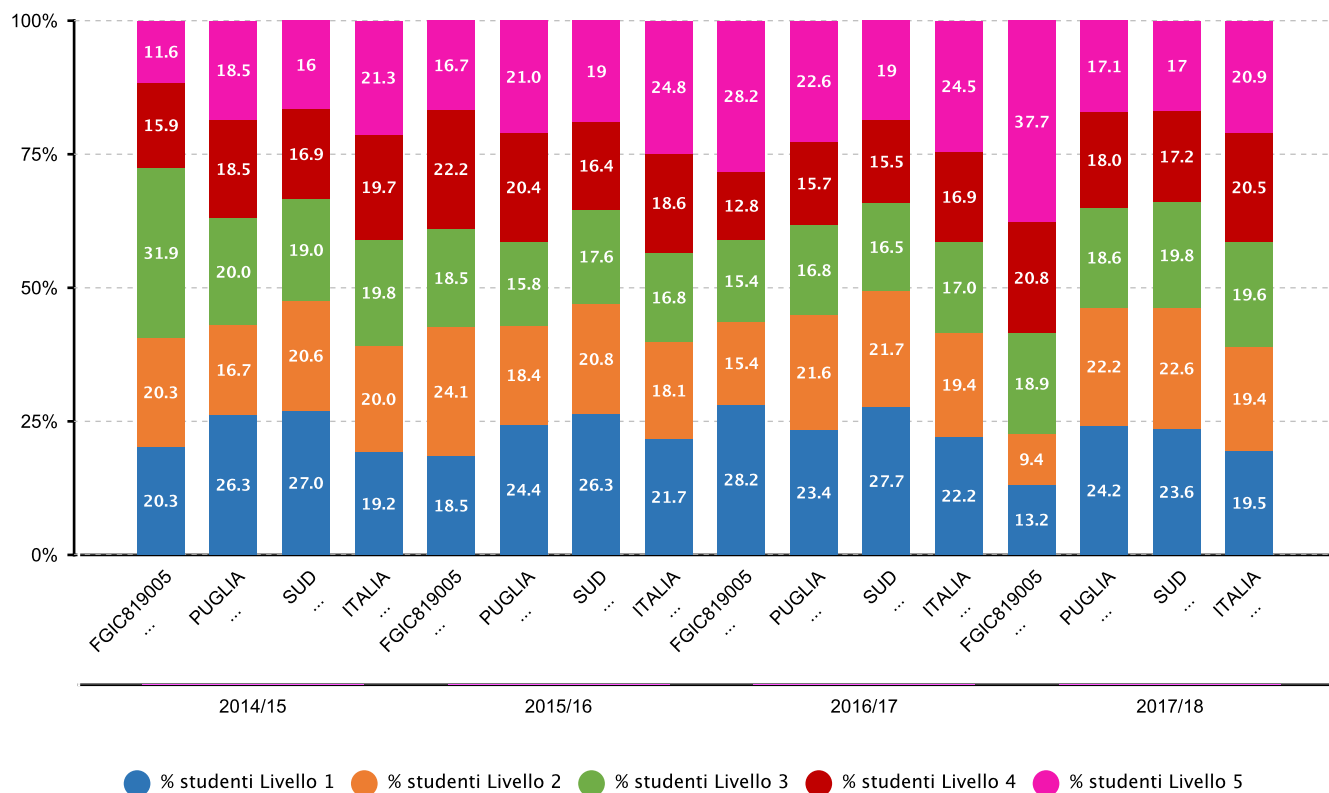
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



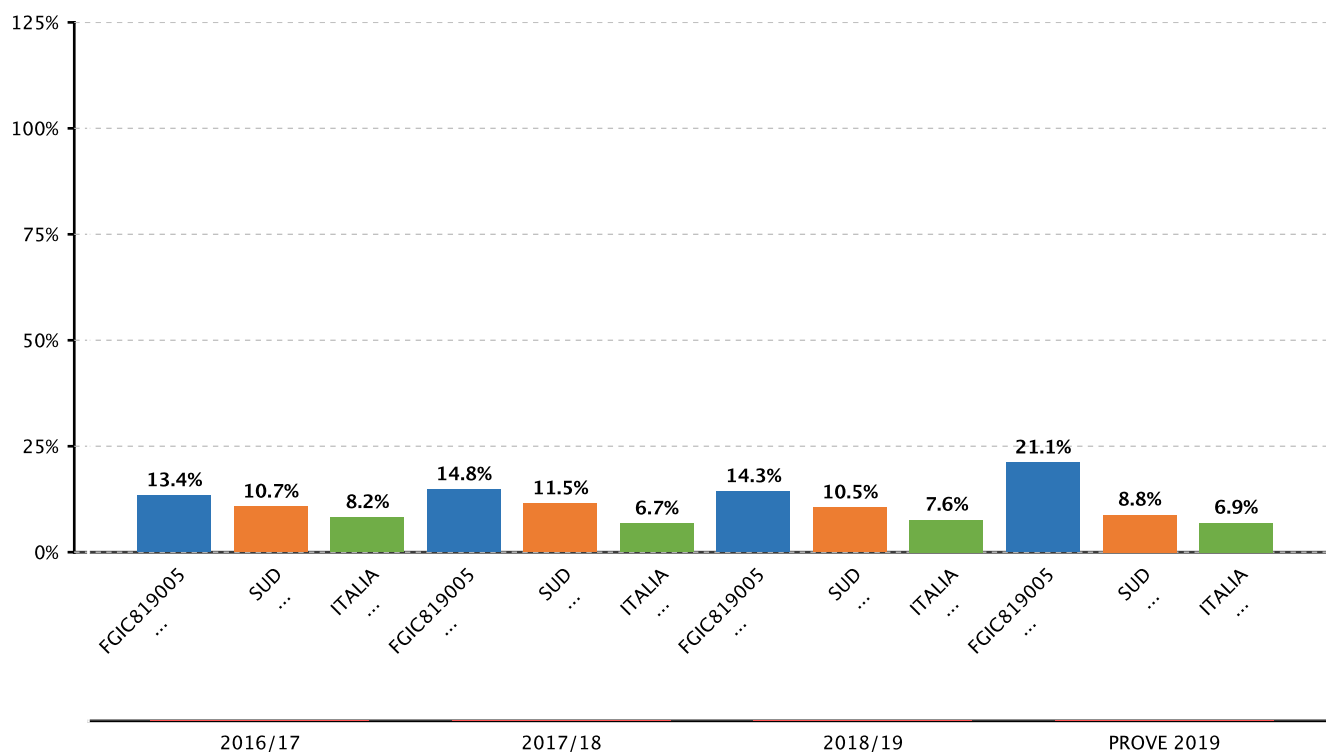
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



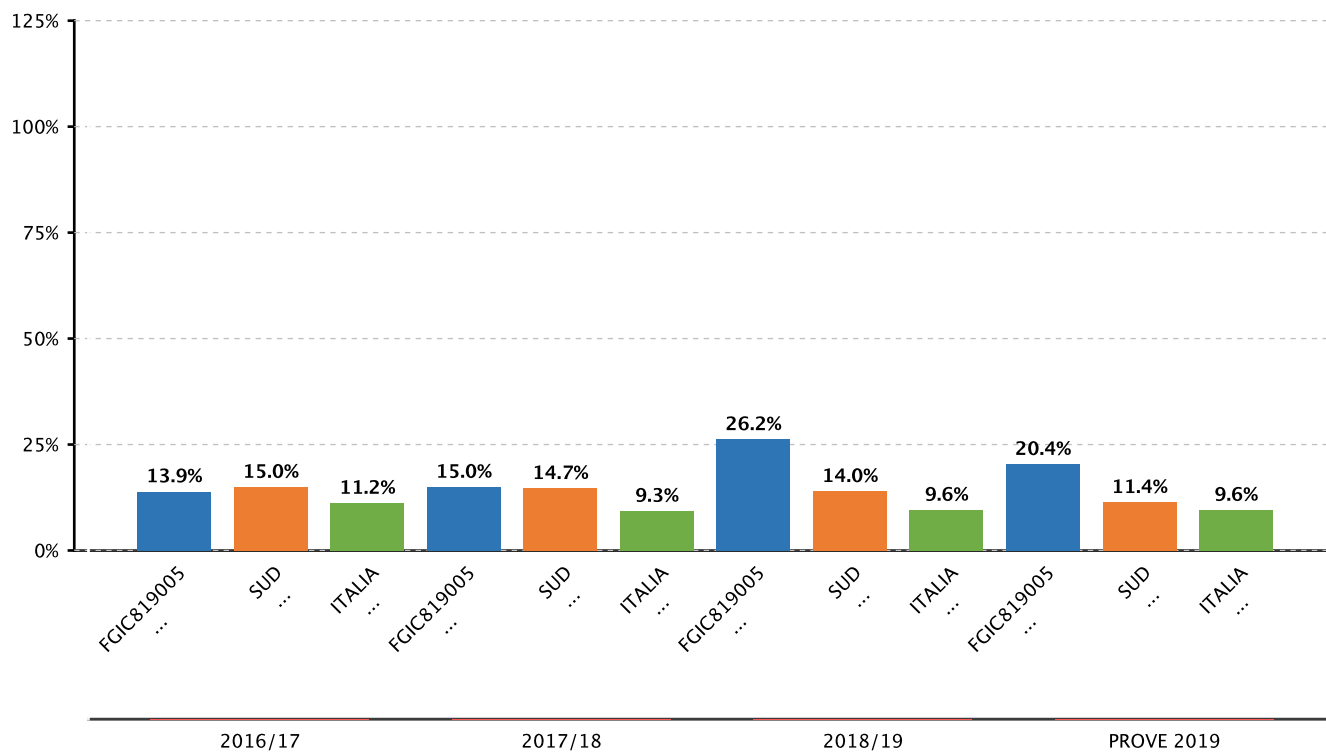
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



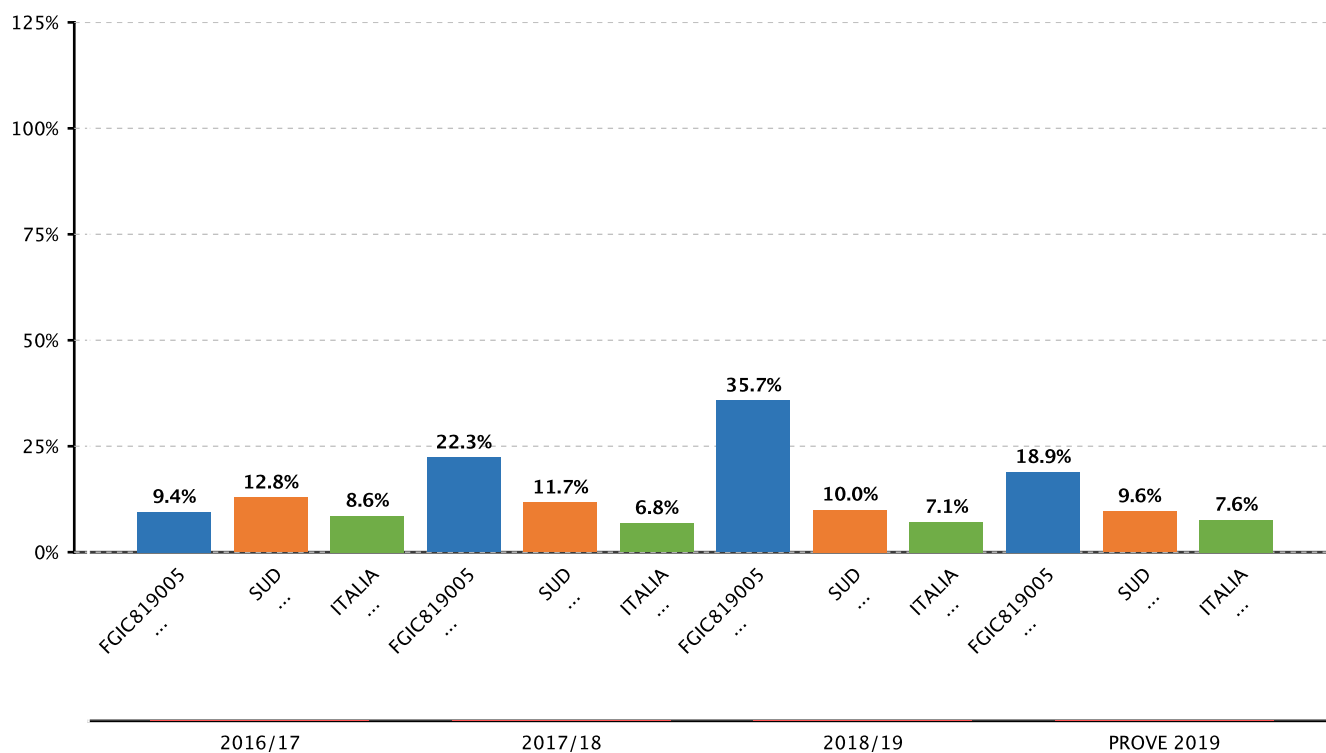
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



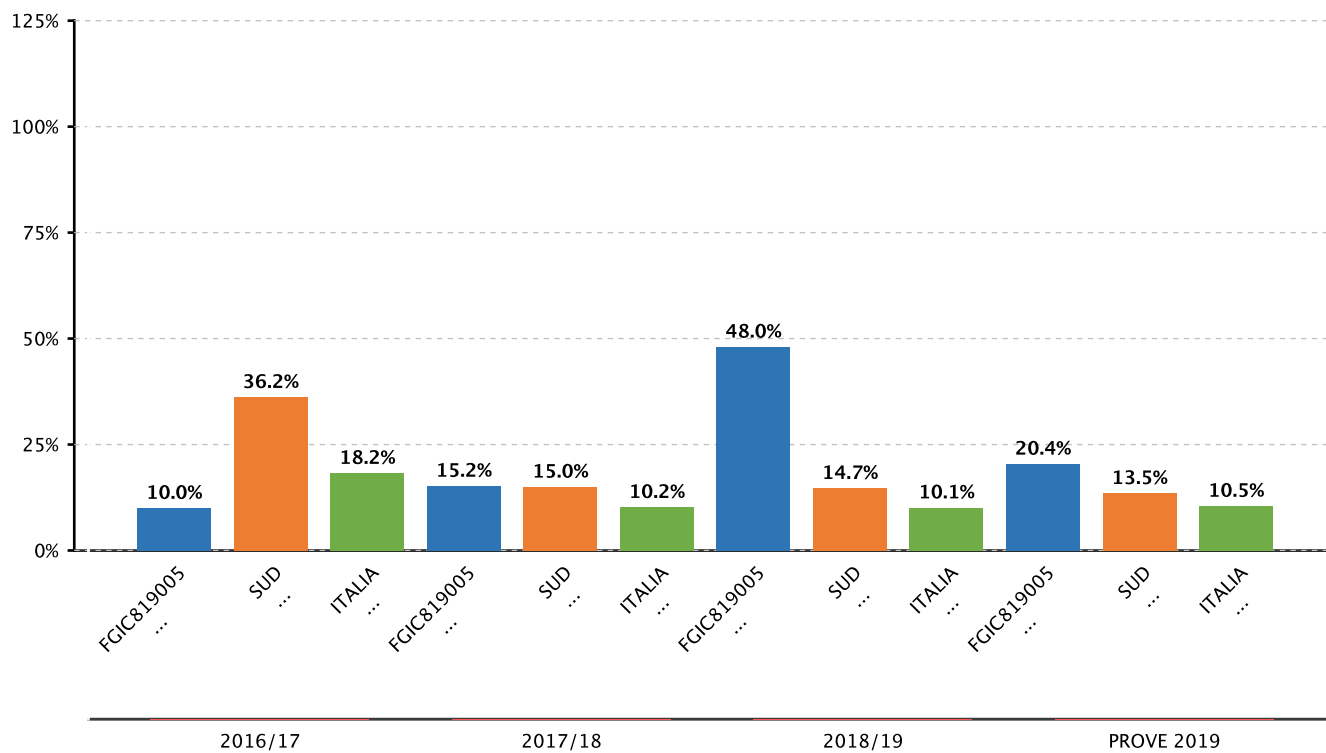
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



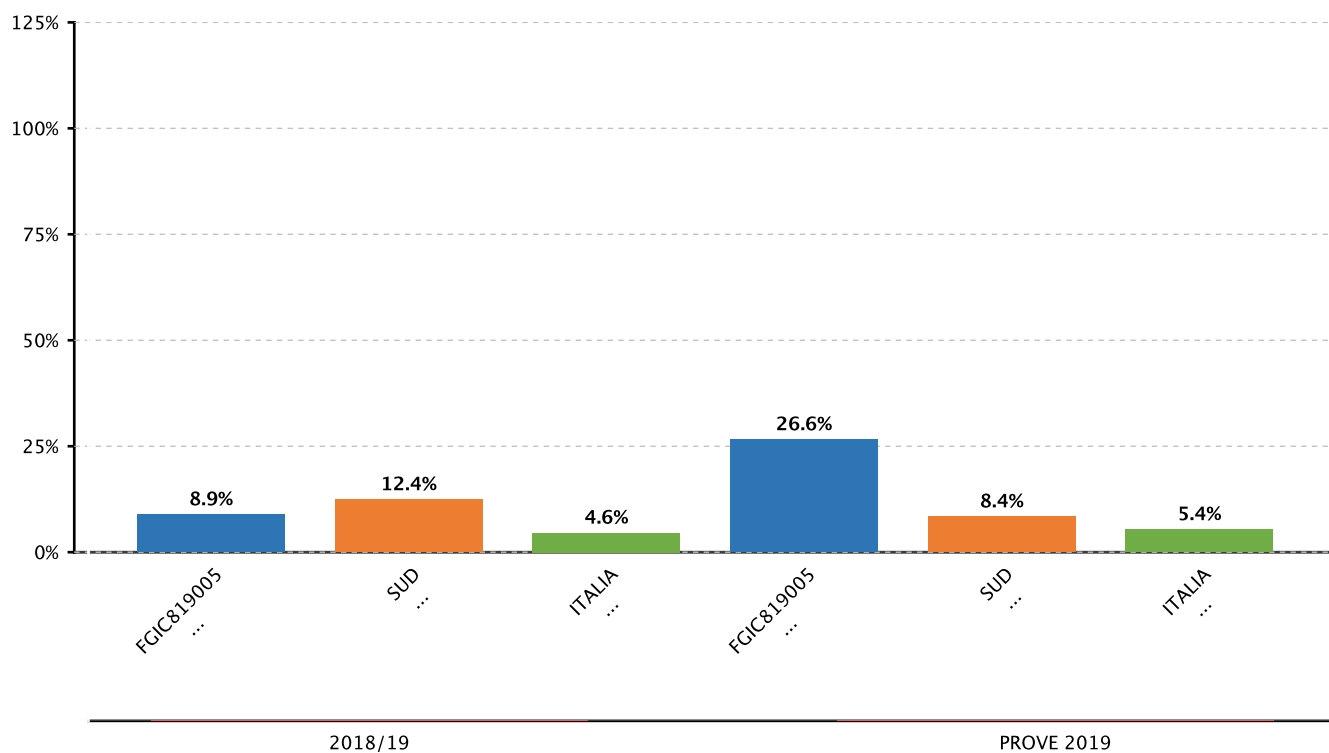
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



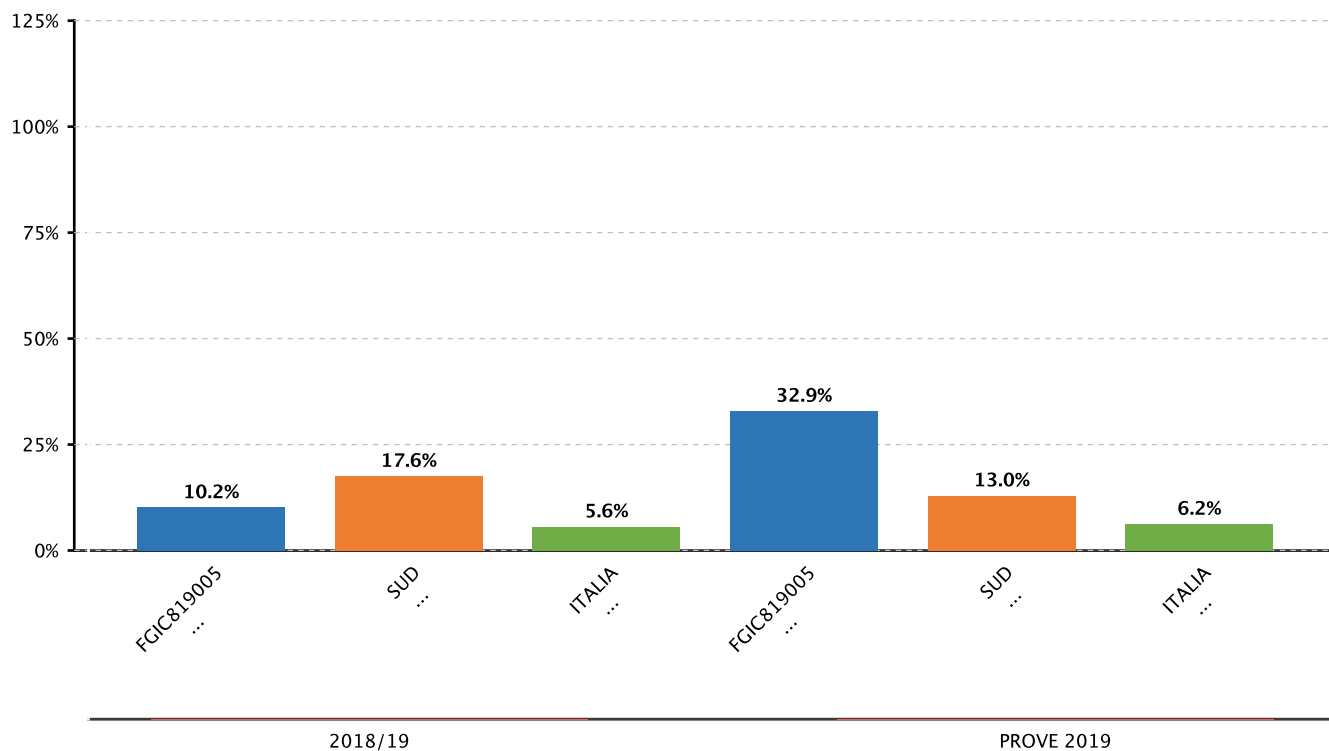
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



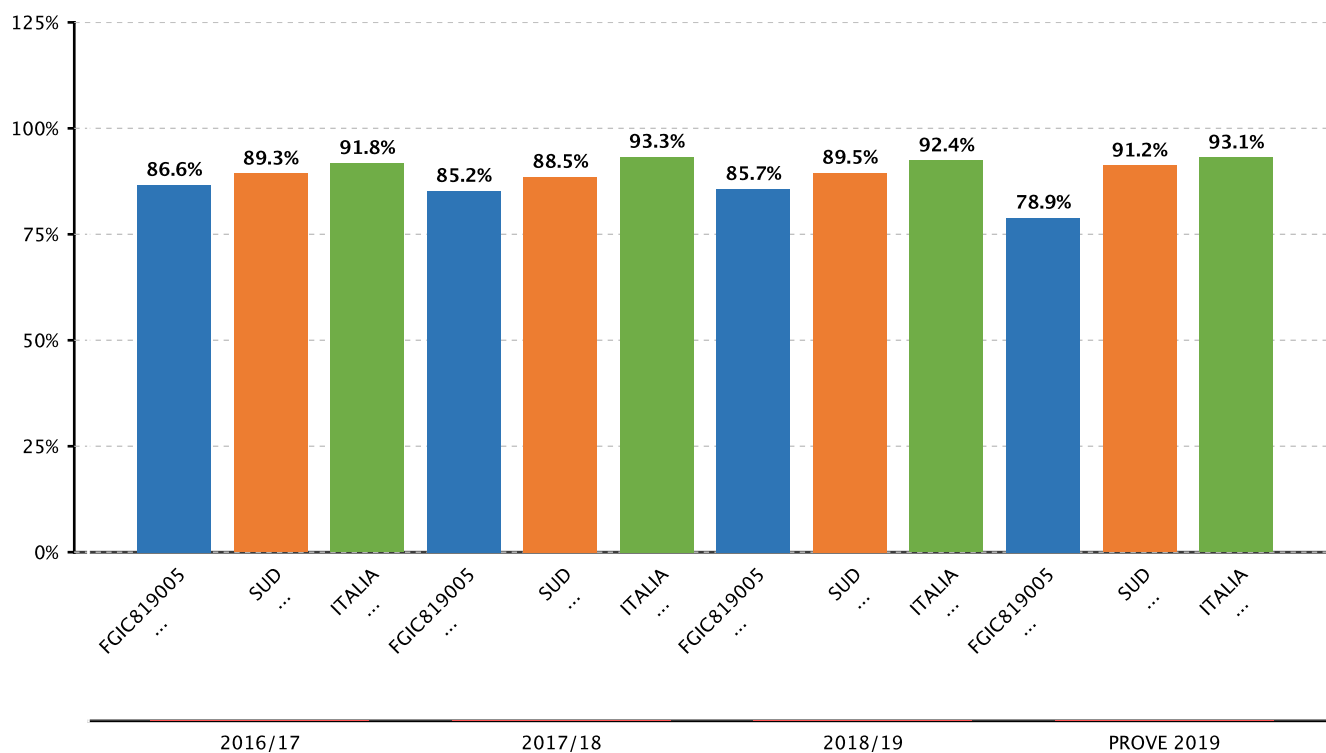
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



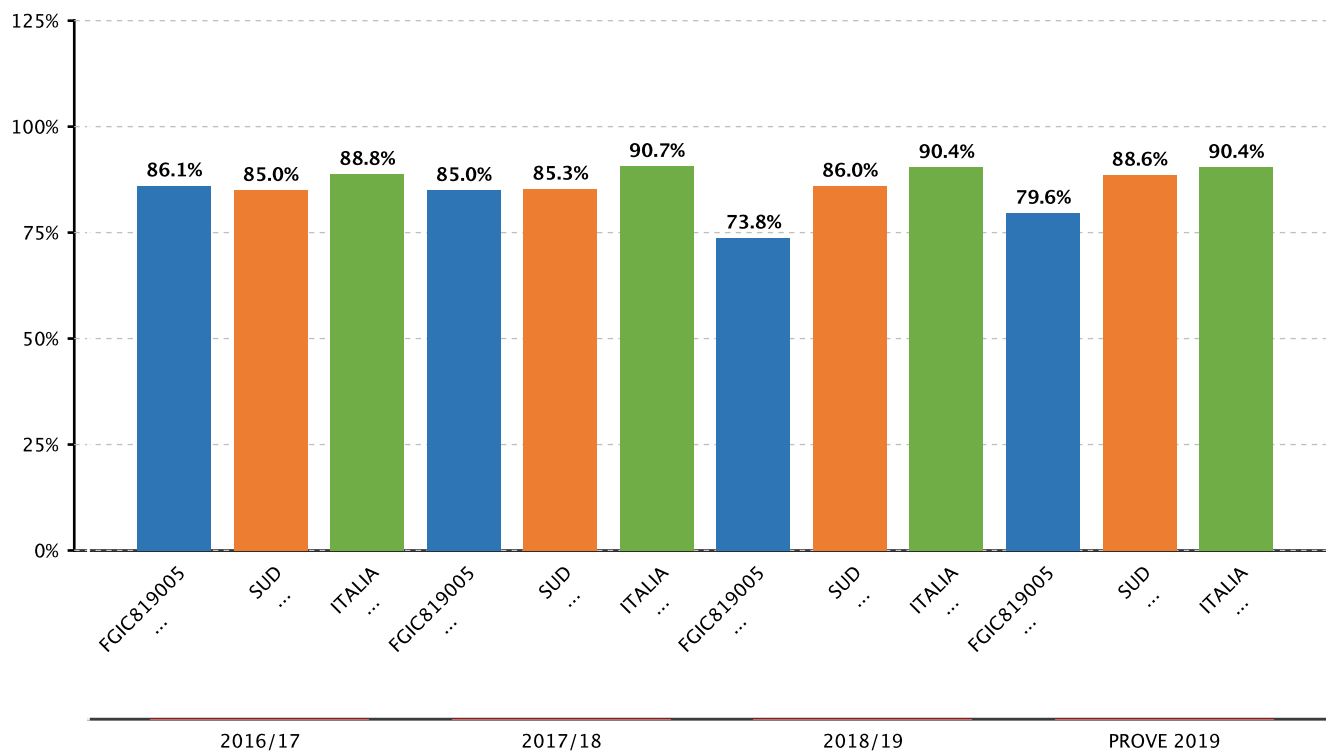
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



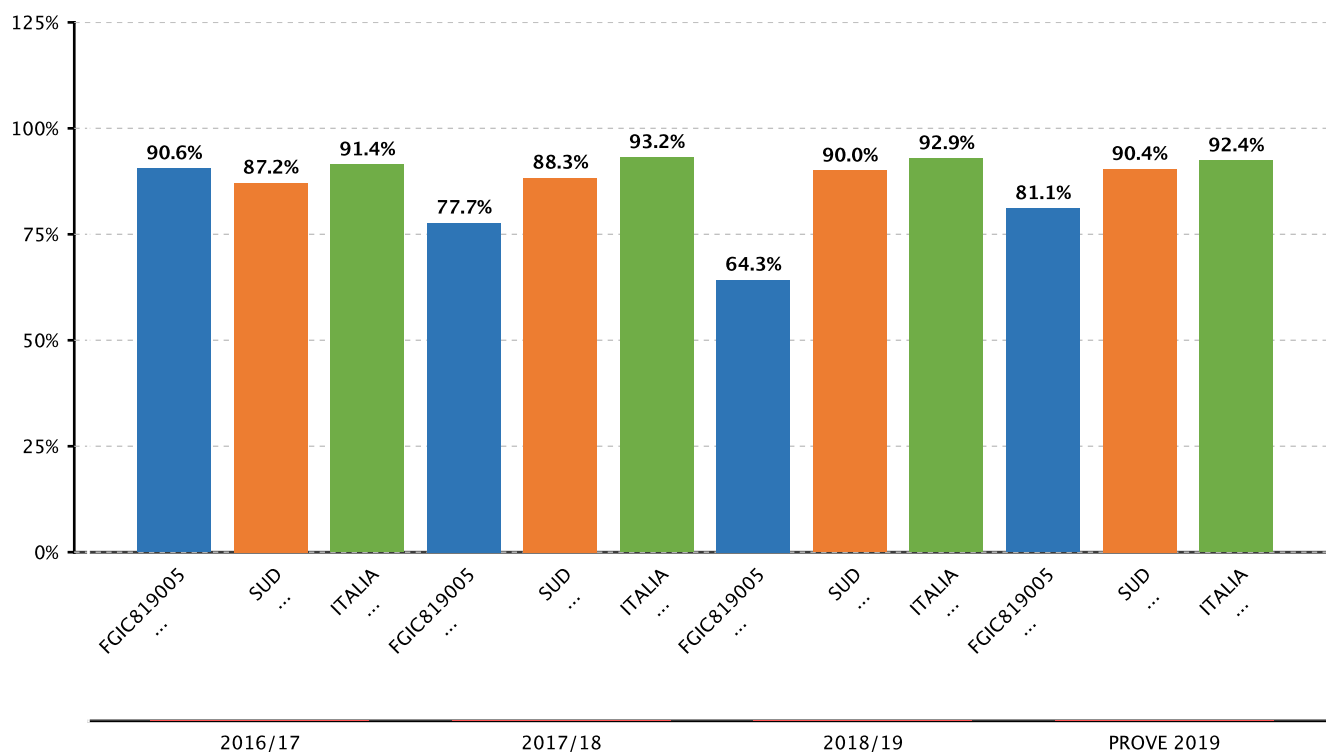
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



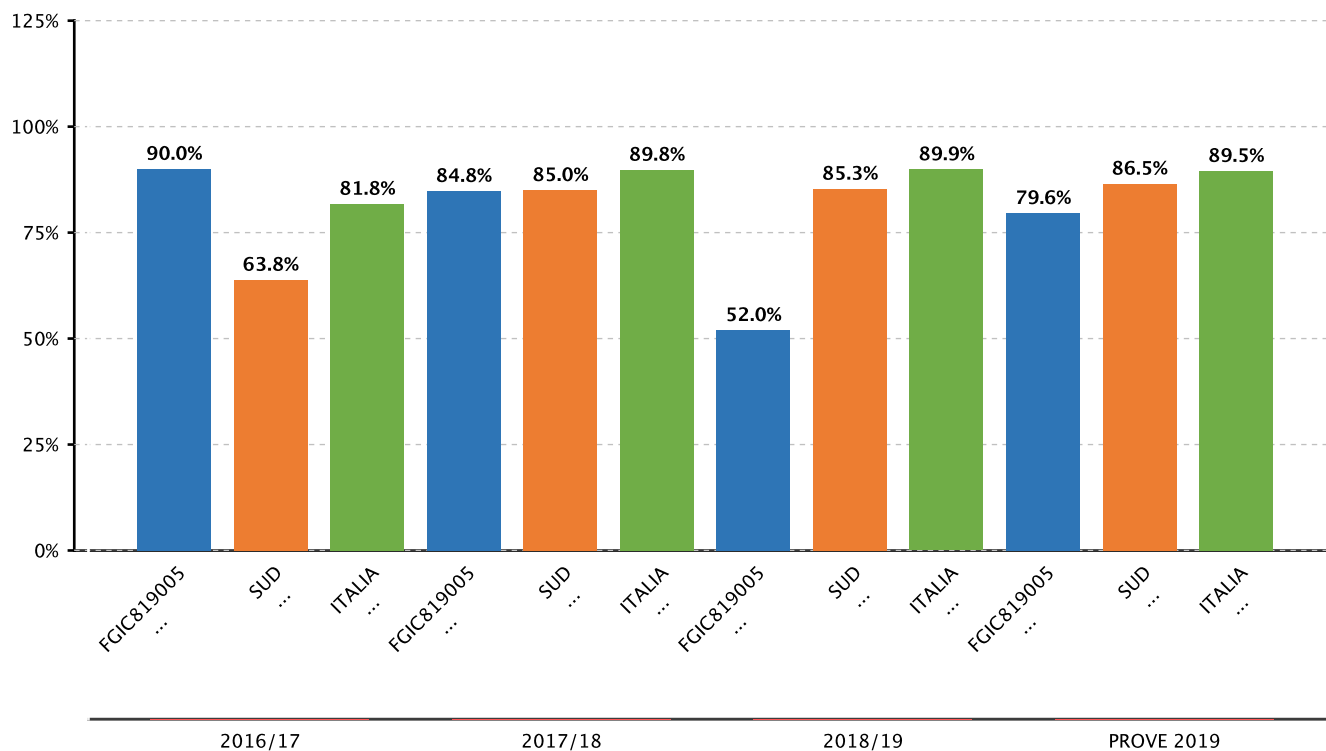
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



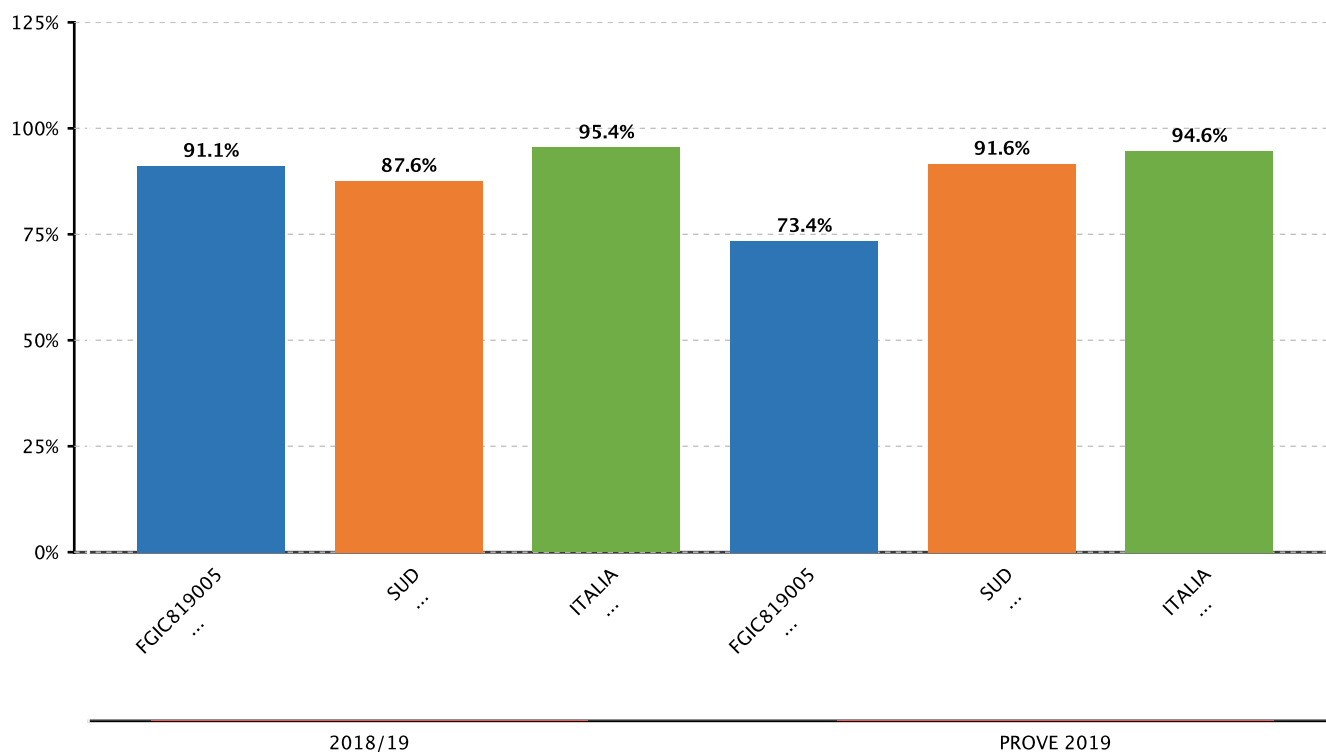
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



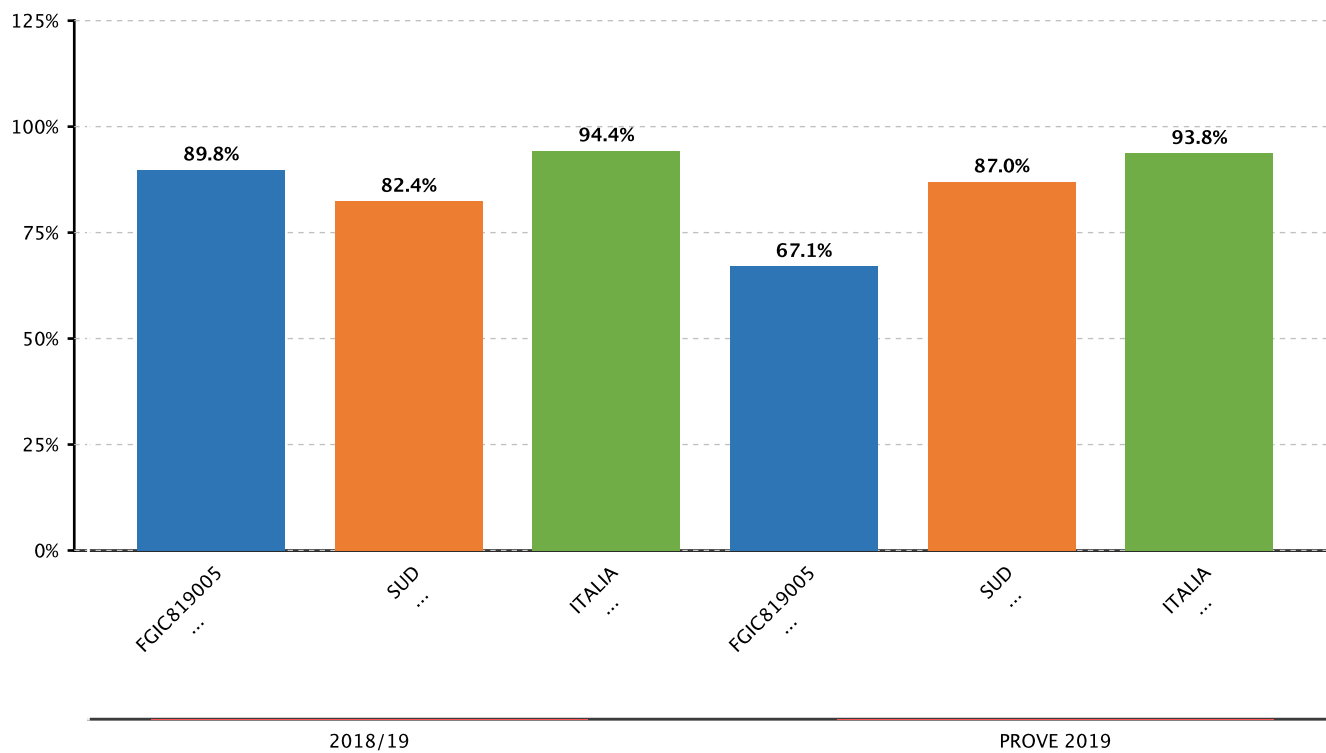
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2016/17 PROVE 2019	a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			PROVE 2019	a.s. 2016/17	
Sotto la media regionale				a.s. 2018/19	a.s. 2017/18

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		PROVE 2019	a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

Documento allegato: Risultatinelleprovestandardizzatenazionali.pdf

Considerando l'apprendimento il centro della rendicontazione, gli obiettivi strategici ne riguardano gli aspetti per noi importanti da monitorare e migliorare.

Favorire l'acquisizione delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" in particolare le competenze di Lingua italiana, Matematica e Inglese.

- L'insegnamento della lingua italiana e l'insegnamento della matematica rappresentano non più solo ambiti importanti di conoscenza disciplinare, ma costituiscono le dimensioni fondamentali dello sviluppo della mente: la capacità di comprendere e organizzare discorsi e la capacità di problem solving e di organizzazione del ragionamento sono condizioni essenziali all'esercizio della cittadinanza e costituiscono la forma mentis che consente l'approccio alle altre discipline, intese come dimensioni dell'interpretazione e della comprensione del mondo e come dimensioni della creatività umana.
- L'attenzione alla lingua italiana e alla matematica rappresentano per il nostro Istituto un importante obiettivo strategico perché ciò significa mirare al centro dei processi del successo formativo e costruire alleanze con le famiglie e la comunità sulla cura dei processi del "dire", del comprendere, del pensare, dell'agire consapevole.
- E dunque, oltre alla definizione dei curricula comuni, sono importanti il coordinamento e il supporto reciproco tra docenti affinché l'insegnamento della lingua italiana e della matematica che si realizza in classe sia effettiva attivazione di processi di apprendimento di tipo operativo, cognitivo e metacognitivo e cioè, al contempo, sviluppo del pensiero, della consapevolezza di sé e della proprie potenzialità di agire e interagire.

Promuovere la continuità educativa e il curriculum verticale:

- Proposte ed iniziative di aggiornamento comuni convenute tra i diversi gradi scolastici volte ad instaurare rapporti pedagogici e al coordinamento dei rispettivi curricula.
- Momenti di collaborazione incrociata in classe.

Promuovere e partecipare a percorsi sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, sulle competenze e sulla valutazione di sistema:

- Proposte ed iniziative di formazione sulla certificazione delle competenze e sulla valutazione degli apprendimenti (degli alunni e del sistema).

Favorire l'integrazione e l'inclusione. Aspetti che saranno tenuti in conto

- La personalizzazione degli interventi formativi come prioritario impegno e responsabilità della scuola.
- La centralità della persona, il riconoscimento di sé e dell'altro, l'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo quali riferimenti dell'azione educativa e anche connotazioni dell'ambiente scolastico.
- Il riconoscimento delle differenze all'interno di un compito comune di apprendimento.
- L'inclusione degli alunni con disabilità con attenzione agli obiettivi di tipo cognitivo, affettivo - emotivo e sociale, allo sviluppo delle potenzialità e alla riduzione dell'handicap, operando sul contesto.
- La rilevanza della riflessione dei docenti sul processo di insegnamento a priori (che cosa voglio insegnare - che lezione preparo - che cosa accadrà), in azione (cosa sta succedendo), a posteriori (come è andata, quali esiti).
- Condivisione di strategie e buone pratiche.
- Coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti dello stesso ambito disciplinare, dei gruppi docenti di classe.
- Ottimizzazione delle risorse e loro organizzazione flessibile.
- Raccordi con esperti e referenti esterni e i vari soggetti che operano con gli alunni.

Sviluppare e gestire le relazioni interne ed esterne:

- Sviluppare un progettualità integrata con gli Enti locali, le famiglie e le agenzie educative del territorio.
- Ampliare il bacino dei portatori di interesse e promuovere periodicamente incontri di discussione, confronto e verifica.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Report questionari di autovalutazione d' Istituto

Documento allegato: Report questionari di autovalutazione d' Istituto